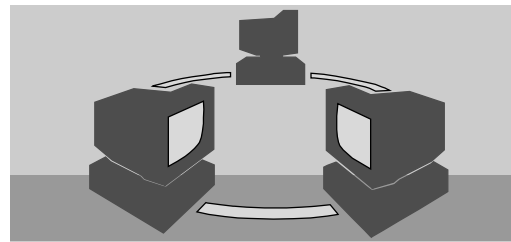


Campus Web, alle ragazze piace l'esercito

È stato quello dell'esercito, lo stand più gettonato dai visitatori, e soprattutto dalle visitatrici, di Campus Web Orienta, il salone dello studente che si è svolto a Milano lo scorso fine settimana. La postazione allestita dal Comando militare regionale della Lombardia ha suscitato l'interesse di circa 600 studenti, quasi tutte ragazze delle scuole medie superiori attratte dalla possibilità di intraprendere la carriera

militare. La cosa che ha stupito di più è proprio l'interessamento delle ragazze alla ricerca di delucidazioni sul tipo di lavoro e sull'addestramento. Il maggior timore delle giovani aspiranti militari che sognano una carriera da ufficiale è «di subire probabili discriminazioni sessiste» a favore dei maschi.

Ma a Campus Web Orienta si è avuta anche conferma del ruolo trainante di internet nell'economia. Numerose le compagnie alla ricerca di giovani appassionati in grado di supportarle nel loro frenetico sviluppo e pronte ad offrire opportunità di impiego per figure legate alla realizzazione e gestione dei siti, ma anche professionalità da formare nell'ambito della comunicazione, del marketing e della finanza.



3

Il rapporto

Un censimento delle professioni create dalle rete: sono sessanta i profili basati sulla gestione delle nuove tecnologie

Le nuove professioni figlie di Internet

ANGELO FACCHINETTO

O rmai è molto di più di una previsione. La febbre di internet il mondo del lavoro lo ha già contagiato. Ha cambiato il modo di essere di molte professioni, ne ha create delle nuove. Sta trasformando i modelli dell'economia. Nella nuova società dell'informazione numerica - sottolineano gli autori di un recente libro («Trovar lavoro con internet») dedicato all'argomento - le principali fonti di creazione e circolazione della ricchezza diventano l'elaborazione, la produzione e la distribuzione di pacchetti di bit di conoscenza. Mentre il luogo e il tempo in cui si svolge il lavoro diventano sempre meno rilevanti e il risultato assume sempre maggiore importanza. Indipendentemente da come è stato ottenuto. Il lavoro, insomma, diventa più dinamico, vede sparire molti dei vincoli tradizionali, impone al lavoratore - in un mercato caratterizzato da un continuo cambiamento - nuovi sforzi di adattamento.

Una recente ricerca condotta dalla Regione Lombardia parla di competenze e profili non sempre ben definiti, di professioni ibride, incrocio di esperienze e saperi diversi, che si sovrappongono e scompaiono a seconda delle esigenze produttive e della dimensione dell'impresa. Con un unico denominatore costante, la flessibilità. Mentre nascono figure *border line* sul cui reale contenuto professionale soltanto il tempo potrà dare un giudizio. Così, accanto al vecchio ragioniere che utilizza pc e internet per far meglio il proprio lavoro, troviamo l'animatore di feste, esperto nel suggerire l'utilizzo di videogiochi adatti all'ambiente, il caricaturista *on line*.

Quanti sono, allora, i *net-job*, quelli veri? Ad essere dotati di una forte identità - secondo un rapporto, che verrà presentato a fine mese da *bancalavoro.net* in occasione di Internet Expo 2000 (Milano, Filaforum di Assago, 27-28-29 gennaio), che rielabora i risultati di una ricerca condotta dall'Università Bocconi - sono circa una sessantina. Non di più. Alcuni nuovi, sorti attorno alle necessità di gestione delle tecnologie della rete e collocati all'interno delle quattro categorie occupazionali in cui l'Università del Texas ha diviso il mondo di internet, altri derivanti dall'evoluzione di profili professionali tradizionali.

Così, nel primo elenco, troviamo figure come quella del *technical analyst*, colui che aiuta l'azienda a fare dell'*information*

technology un'arma per la competizione, proponendo idee da trasformare in nuovi prodotti e nuovi servizi, cioè, per dirla in gergo, in *business*. O del *project manager*, che svolge un lavoro di progettazione e di supervisione nel raggiungimento degli obiettivi fissati; del *content manager*, incaricato di controllare lo stato di avanzamento del progetto; del *change manager*, che analizza l'impatto sull'azienda del nuovo *business*. La lista comprende poi i controllori di gestione e i *product manager-art director* (incaricati delle relazioni tra il settore creativo e quello organizzativo-manageriale); gli analizzatori dei sistemi di vendita; i responsabili della gestione clienti nelle attività di televendita; gli *webmaster*, che si occupano degli aspetti tecnologici; i responsabili della sicurezza in rete; i *software engineer*, incaricati di progettare software ad hoc.

Per arrivare poi via via agli operatori dei *call center*, ai coordinatori di rete civica, agli sviluppatori di antivirus. Fino ai tecnici tradizionali - l'*hardware* cresce molto più velocemente della forza lavoro necessaria per installare e tenere in efficienza i computer - ai gestori delle banche dati (*database manager*), ai traduttori di siti e offerte commerciali, ai navigatori cui viene affidato il compito di andare quotidianamente alla ricerca, in rete, di notizie ed informazioni di settore - fino ai professionisti dell'intermediazione tra le fonti di informazione (*information broker*) e agli ideatori di progetti editoriali multimediali (*packager*) commerciabili elettronicamente.

Poi ci sono le professioni tradizionali, che le nuove tecnologie obbligano a rinnovarsi modificando il modo di operare. Così l'avvocato si trasforma

in avvocato *on line*, alla ricerca di leggi, informazioni ed orientamenti giurisprudenziali; il vecchio grafico abbandona matita e righello per evolversi in grafico web. Mentre discorso analogo vale per i pubblicitari, gli addetti alle pubbliche relazioni, gli editori, i redattori.

Non solo. Internet, offrendo tecnologia e servizi, rappresenta anche un nuovo mezzo per cercare lavoro. Attraverso la *home page*, la posta elettronica, le *mailing list* ci si può proporre, si può comunicare, si possono stabilire contatti. E attraverso il computer di casa si possono contattare pubblicazioni, siti istituzionali sui quali trovare annunci di lavoro. Senza contare infine, ed è questa la vera novità, che in rete cominciano ad affermarsi servizi di intermediazione tra domanda ed offerta, versione aggiornata dei vecchi uffici di collocamento.

XXI SECOLO

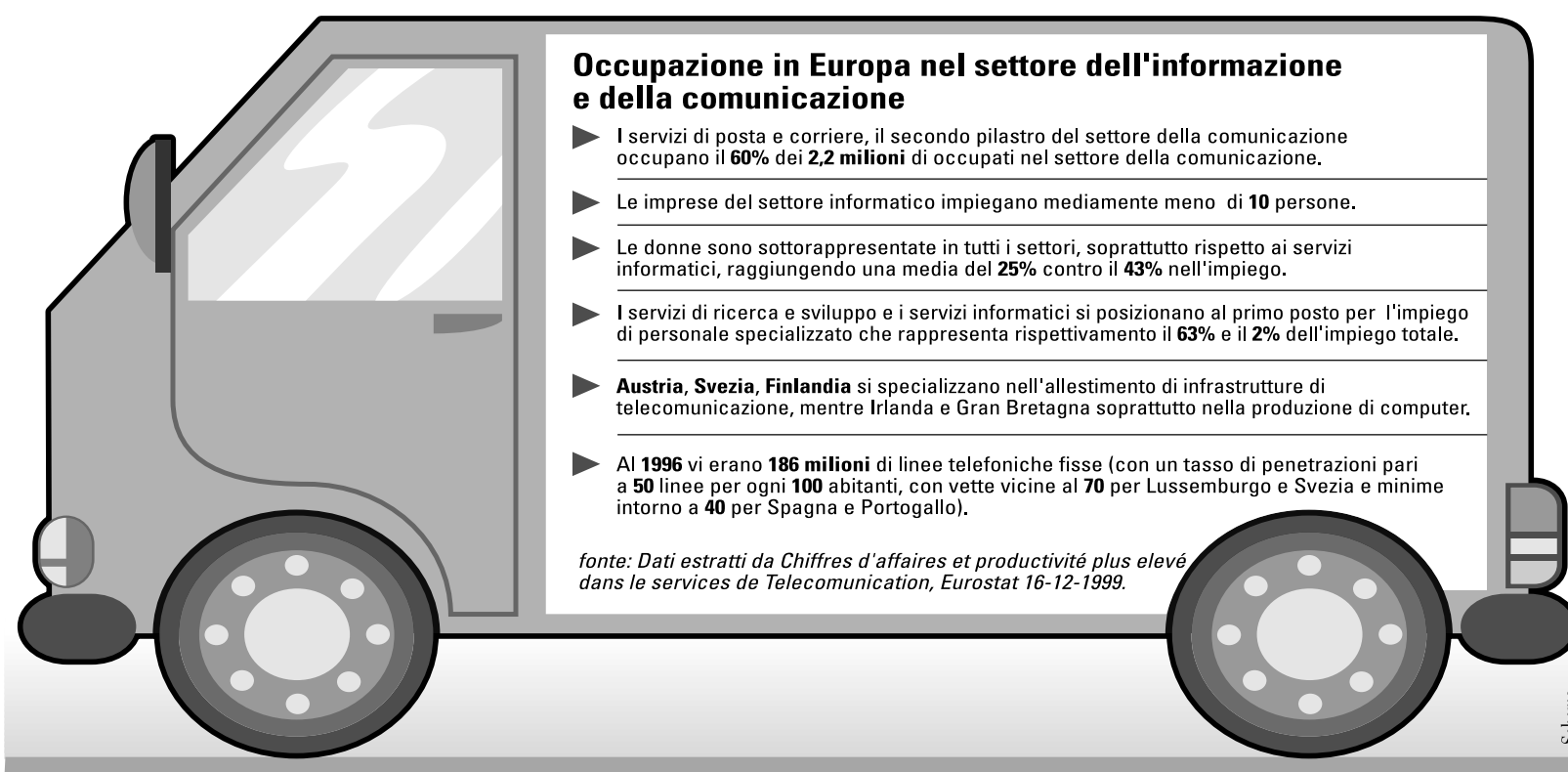
Che cosa farò da grande?

Portiere d'albergo capace di soddisfare ogni richiesta relativa all'uso del computer o al collegamento internet più vantaggioso; esperto nel riciclaggio di materiale tecnologico; consulente gerontologico. Secondo uno studio di *Careerpath.com*, uno dei più ricchi siti web d'oltreoceano specializzato in ricerca e selezione del personale, saranno queste le figure professionali più ricercate nel 21° secolo. La previsione è contenuta in un dettagliato rapporto - visibile al sito www.cww.it

- recentemente immesso in rete, tutto focalizzato sulle opportunità (e necessità) generate dallo sviluppo accelerato di internet e delle nuove tecnologie. Senza dimenticare però le professioni legate alle attuali dinamiche demografiche occidentali, caratterizzate da un progressivo invecchiamento della popolazione, e alla biotecnologia. Ma qual è, più nel dettaglio, lo scenario professionale del futuro disegnato da *Careerpath*? Se i «*mesieri*» legati alle nuove tecnologie sono in ascesa, sembrano invece destinate all'estinzione figure, un tempo assai diffuse. Così sembra inevitabile un lontano addio alle segretarie tuttofare. Per quanto efficienti, verranno sostituite da personal computer, silenziosissimi, grandi come un cellulare, ideali - almeno per costi e dimensioni - da portarsi nei viaggi di lavoro. E addio anche agli agenti di viaggio. I siti che propongono,

organizzano e prenotano spostamenti e vacanze sembrano destinati ad egemonizzare il mercato. Ma il futuro, per fare qualche esempio, non sembra roseo neppure per gli agenti di commercio che, forse, non scompariranno, ma certo dovranno fare i conti con il consolidarsi dell'e-commerce. E per gli insegnanti di ginnastica, soppiantati da marchingegni d'ogni tipo. Quale sarà allora, secondo *Careerpath*, l'*hit parade* professionale del 21° secolo? E quanto si guadagnerà? Buone prospettive si profilano per gli esperti di commercio elettronico, coloro cioè che offrono idee e consigli su come sviluppare negozi *on line*. In dollari - tutto lo studio è basato sui livelli retributivi americani - potranno puntare a redditi compresi tra i 28.500 e i 54.250 all'anno (un dollaro, ricordiamo, vale circa 1920 lire, poco meno di un euro). Più alte invece - tra i 75 e i 100mila dollari - le possibilità di guadagno per l'esperto bioinformatico, colui che manipola i geni e, come dice lo studio, aiuta l'arancio a vincere i rigori dell'inverno. Sempre che non ci si decida a mettere prima un freno a questo tipo di attività. In ascesa anche le opportunità per i web-designers di set cinematografici e televisivi e del broadband architect. Si stima che entro il 2008 siano 73 milioni le case che avranno accesso internet via tv: questo professionista dovrà organizzare e fornire il contenuto delle web-tv. Con ottime prospettive per il (suo) portafogli, visto che il guadagno è previsto in circa 200mila dollari l'anno. Meno remunerato, ma forse più utile, sarà invece il riciclatore di rifiuti tecnologici tossici. Qui la gamma delle professionalità richieste è vasta - si va dagli ingegneri ai semplici operatori - e quella degli stipendi pure (dai 20mila dollari in su). Poi ci sarà posto per i tecnici di tecnologia casalinghe - sempre più sofisticate e, quindi, bisognose di sempre maggiori cure -; di specialisti nella cura degli anziani (guadagni tra i 25 e i 35mila dollari); di risk-manager, esperti in grado di fronteggiare ogni situazione d'emergenza, dal terremoto alla crisi monetaria; di paracadutisti addestrati per interventi di soccorso estremi; di web promotion producer, specialisti nello sviluppo di campagne promozionali on line. Fino, appunto, al compiere, il portiere d'albergo «telematico», che si porterà a casa 40mila dollari all'anno.

A. F.



INFO

Le imprese del settore informatico impiegano in media meno di 10 persone, mentre i servizi di ricerca e sviluppo impiegano i servizi informatici si collocano al primo posto per l'impiego di personale specializzato, rispettivamente il 63 e il 2% del totale.

Lavoro.it

Supplemento settimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscrizione al n. 205 del 28/04/1999 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, via Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
20123 Milano, via Torino 48

Per prendere contatto con Lavoro.it telefonare al numero 02/802321 o inviare fax al 02/8023225 presso la redazione milanese dell'Unità e-mail: lavoro@unita.it per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - 02/24424627
Stampa in fac simile
Se.Be. - Roma, via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.A.
Paderno Dugnano (MI)
S. Statale dei Giovi 137
STS S.p.A. 95030
Catania - Strada S. 35
Distribuzione: SODIP
20092 Cinisello B. (MI), via Bettola 18

GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura
l'Unità

